

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2018 - 2020
COMUNE DI VICCHIO

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.2) Quadro generale riassuntivo	Pag.	8
2.3) Equilibri di bilancio	Pag.	9
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	14
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	15
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	16
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	17
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	18
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag.	19
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	20
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	21
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	22
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	23
4.1) Le spese correnti	Pag.	24
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	26
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	28
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	29
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	30
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	31
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	32
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	33
5.2) Spese non ricorrenti	Pag.	34
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	35
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	36
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	37
9) Societa` Partecipate	Pag.	38
10) Risultato amministrazione presunto	Pag.	39
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	40
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	42
11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	43
12) Conclusioni	Pag.	44

1) PREMESSA

Dall'anno 2014 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei

criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 chiude con Il pareggio del Bilancio, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: il comma 37 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2018 (L: 27/12/2017 n. 205) proroga al 2018 la sospensione dell'efficacia delle delibere comunali per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti, fatta eccezione per la TARI che viene commisurata anche per il 2018 con un metodo medio-ordinario ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. Si è provveduto all'aumento delle tariffe dei servizi pubblici a domanda quali mensa e trasporto scolastico, illuminazione votiva e servizi cimiteriali.
2. politica relativa alle previsioni di spesa:
3. la spesa di personale rientra nei limiti previsti dall'art. 1 comma 557 della Legge n. 286/2006.
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire, prevista in € 213.000,00, viene vincolata al finanziamento delle spese correnti per € 197.286,45 e specificatamente per strade, illuminazione pubblica e aree per verde attrezzato.
5. politica di indebitamento: viene prevista l'accensione di due mutui di € 50.000,00 rispettivamente per la pavimentazione della palestra comunale e il rifacimento del loggiato comunale.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		115.113,55	115.113,55	37.129,94
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.351.311,86	4.972.363,38	5.206.797,95	5.292.011,05	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.426.554,83	6.784.749,56	6.817.735,79	6.853.632,82
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	350.277,02	279.989,43	209.989,43	198.989,43			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.522.445,82	1.573.655,85	1.547.498,85	1.547.498,86					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.197.155,05	2.008.620,36	4.459.420,60	588.620,36	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.705.346,01	1.761.220,36	4.481.220,36	904.220,36
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	13.421.189,75	8.834.629,02	11.423.706,83	7.627.119,70	Totale spese finali	13.131.900,84	8.545.969,92	11.298.956,15	7.757.853,18
Titolo 6 - Accensione di prestiti	692.715,26	100.000,00	256.199,76	400.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	273.545,55	273.545,55	265.836,89	232.136,58
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.413.685,00	1.413.685,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.852.891,88	1.413.685,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.171.050,26	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.111.008,91	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00
Totale titoli	19.698.640,27	14.300.314,02	15.631.906,59	11.979.119,70	Totale titoli	19.369.347,18	14.185.200,47	15.516.793,04	11.941.989,76
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.698.640,27	14.300.314,02	15.631.906,59	11.979.119,70	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.369.347,18	14.300.314,02	15.631.906,59	11.979.119,70
Fondo di cassa finale presunto	329.293,09								

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2018 - 2019 - 2020**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	115.113,55	115.113,55	37.129,94
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.826.008,66 0,00	6.964.286,23 0,00	7.038.499,34 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	6.784.749,56 0,00 288.334,26	6.817.735,79 0,00 373.164,30	6.853.632,82 0,00 428.848,31
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	273.545,55 0,00 0,00	265.836,89 0,00 0,00	232.136,58 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-347.400,00	-234.400,00	-84.400,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	347.400,00 35.000,00	234.400,00 15.000,00	84.400,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2018 - 2019 - 2020**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.108.620,36	4.715.620,36	988.620,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		347.400,00	234.400,00	84.400,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.761.220,36 0,00	4.481.220,36 0,00	904.220,36 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2018 - 2019 - 2020**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	81.779,71	35.455,63	0,00	0,00			0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	59.672,50	108.148,72	153.240,67	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	153.566,75	446.404,37	275.188,07	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.837.163,12	3.915.359,15	5.733.768,61	4.972.363,38	5.206.797,95	5.292.011,05	-13,279 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	263.939,94	285.005,52	274.203,50	279.989,43	209.989,43	198.989,43	2,110 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.317.963,36	1.453.945,51	1.477.935,78	1.573.655,85	1.547.498,85	1.547.498,86	6,476 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.037.029,90	292.696,59	2.502.363,63	2.008.620,36	4.459.420,60	588.620,36	-19,731 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	716.364,28	0,00	441.870,00	100.000,00	256.199,76	400.000,00	-77,368 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.932.665,74	5.008.237,28	1.604.766,60	1.413.685,00	0,00	0,00	-11,907 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.211.346,38	2.146.680,91	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.611.491,68	13.691.933,68	16.415.336,86	14.300.314,02	15.631.906,59	11.979.119,70	-12,884 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il comma 37 dell'articolo unico della legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017) prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2018, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'Ente, nel rispetto di quanto sopra, ha potuto effettuare una stima del gettito del tributo quantificata in Euro 1.600.000,00 avvalendosi:

- della banca dati ICI/IMU presente presso l'ufficio tributi dell'Ente e relativa agli immobili presenti sul territorio comunale con i relativi valori catastali;
- della costanza delle aliquote adottate rispetto all'esercizio precedente;
- della stima del presunto tasso di evasione dell'imposta anche in considerazione degli incassi IMU del 2015, 2016 e dell'acconto 2017;
- del minore prelievo del suddetto gettito destinato all'alimentazione del FSC come disposto dalla Legge n. 208/2015 e confermato anche per il 2018 tramite il Comunicato del Ministero dell'Interno relativo ai dati provvisori dell'assegnazione del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2018.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU dal 2013 ad oggi è previsto in Euro 400.000,00 sulla base del programma di controllo previsto.

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,5% (invariata rispetto al valore fissato per l'anno precedente) Il gettito è così previsto:

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011 nonchè dai dati forniti dal MEF sul calcolo del gettito 2018 che oscilla da un minimo di Euro 484.176,00 ad un massimo di Euro 591.771,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato previsto per Euro 547.188,48 tenendo conto delle disposizioni contenute nel comma 448 dell'art.1 della Legge 11/12/2016 n.232 e soprattutto in considerazione della comunicazione del Ministero dell'Interno in data 30/11/2017 che prevede la corresponsione del sopracitato importo.

TARI

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 1.454.000,00, con un aumento di euro 123.706,16 rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. La Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017) ha prorogato al 01/01/2019 la determinazione dei costi ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 nella quale il comune dovrà tenere conto delle risultanze dei fabbisogni standard. Tra le componenti di costo dovrà essere considerata una somma congrua a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.789.163,12	3.842.847,79	5.667.253,92	4.880.663,38	5.112.494,23	5.194.085,11	-13,879 %
Compartecipazioni di tributi	48.000,00	72.511,36	66.514,69	91.700,00	94.303,72	97.925,94	37,864 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.837.163,12	3.915.359,15	5.733.768,61	4.972.363,38	5.206.797,95	5.292.011,05	-13,279 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: € 136.065,43

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: € 73.924,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: € 0,00

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	263.939,94	285.005,52	274.203,50	279.989,43	209.989,43	198.989,43	2,110 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	263.939,94	285.005,52	274.203,50	279.989,43	209.989,43	198.989,43	2,110 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: € 1.098.830,17

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: € 23.000,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: € 380.575,68

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	996.576,55	967.028,90	1.001.566,20	1.098.830,17	1.072.673,17	1.072.673,17	9,711 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	80.526,90	62.248,77	16.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	43,750 %
Interessi attivi	1.527,33	942,64	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	69.662,38	74.687,00	74.250,00	68.250,00	68.250,00	68.250,00	-8,080 %
Rimborsi e altre entrate correnti	169.670,20	349.038,20	383.119,58	380.575,68	380.575,68	380.575,69	-0,663 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.317.963,36	1.453.945,51	1.477.935,78	1.573.655,85	1.547.498,85	1.547.498,86	6,476 %

3.4) Entrate in conto capitale

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE: € 47.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: € 1.420.620,36

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: € 372.000,00

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE : € 47.000,00

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:€ 166.000,00

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	17.972,82	33.369,02	47.000,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	785.592,67	20.620,36	1.000.620,36	1.420.620,36	217.620,36	360.620,36	41,973 %
Altri trasferimenti in conto capitale	66.157,78	5.020,63	1.231.824,87	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-99,756 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	19.251,61	8.004,64	41.000,00	372.000,00	4.025.800,24	12.000,00	807,317 %
Altre entrate in conto capitale	148.055,02	225.681,94	181.918,40	166.000,00	166.000,00	166.000,00	-8,750 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.037.029,90	292.696,59	2.502.363,63	2.008.620,36	4.459.420,60	588.620,36	-19,731 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non sono previste entrate per riduzione di attività finanziarie.

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

L'Ente prevede di accendere prestiti per € 100.000,00 rispettivamente € 50.000,00 per impiantistica sportiva (pavimentazione e abbattimento di barriere architettoniche nella palestra comunale) ed € 50.000,00 per rifacimento del loggiato comunale.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	716.364,28	0,00	441.870,00	100.000,00	256.199,76	400.000,00	-77,368 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	716.364,28	0,00	441.870,00	100.000,00	256.199,76	400.000,00	-77,368 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Con deliberazione n. 134/GC del 22/12/2017 l'Ente ha autorizzato l'Istituto tesoriere all'anticipazione di cassa per € 1.413.685,00.

.....

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.932.665,74	5.008.237,28	1.604.766,60	1.413.685,00	0,00	0,00	-11,907 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	4.932.665,74	5.008.237,28	1.604.766,60	1.413.685,00	0,00	0,00	-11,907 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	4.085.877,70	2.098.070,47	3.637.000,00	3.637.000,00	3.637.000,00	3.637.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	125.468,68	48.610,44	315.000,00	315.000,00	315.000,00	315.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.211.346,38	2.146.680,91	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00	0,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	5.594.582,18	5.420.108,85	7.313.784,40	6.784.749,56	6.817.735,79	6.853.632,82	-7,233 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.375.244,30	403.394,24	3.176.421,70	1.761.220,36	4.481.220,36	904.220,36	-44,553 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	361.517,21	241.875,28	253.250,61	273.545,55	265.836,89	232.136,58	8,013 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.932.665,74	5.008.237,28	1.604.766,60	1.413.685,00	0,00	0,00	-11,907 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	4.211.346,38	2.146.680,91	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	16.475.355,81	13.220.296,56	16.300.223,31	14.185.200,47	15.516.793,04	11.941.989,76	-12,975 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di **€ 69.119,84**;
- della quota per l'assunzione di un Assistente sociale part time al 50% a tempo determinato fino al 31/12/2018 per Euro 15.614,95, che rientra nel limite 2009.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **1.583.724,29**.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: € 114.064,73 corrispondenti ad IRAP e tasse di circolazione.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

La [Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012](#) e la [Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013](#), hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

TRASFERIMENTI CORRENTI :€ 1.114.989,58 di cui € 498.149,00 alla Società dlla Salute.

INTERESSI PASSIVI:€ 128.811,35

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: € 7.000,00

ALTRE SPESE CORRENTI: € 435.407,62

FONDO DI RISERVA: € 30.500,00

FONDO DI RISERVA DI CASSA: € 17.100,00

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI: € 20.000,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato sia la media dei rapporti annui);

Le entrate considerate ai fini della quantificazione del fondo sono le seguenti:

Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 relativa a imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa quali i proventi riferibili all'attività di accertamento dell'evasione tributaria;

Entrate extratributarie

Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni quali, ad esempio, le locazioni attive e i proventi dai servizi scolastici e dalle lampade votive;

Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, quali ad esempio le violazioni al Codice della strada;

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75%, nel 2019 è pari almeno all'85% e nel 2020 al 95% come previsto dall'art. 1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27/12/2017.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Sono previsti i seguenti accantonamenti in bilancio di previsione:

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.783.273,08	1.625.238,74	1.642.528,85	1.624.160,13	1.619.160,13	1.611.160,13	-1,118 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	116.189,14	111.971,20	133.420,37	114.064,73	114.064,73	114.064,73	-14,507 %
Acquisto di beni e servizi	2.571.416,28	2.449.072,94	3.813.564,02	3.360.316,15	3.339.322,20	3.335.120,68	-11,885 %
Trasferimenti correnti	851.797,24	935.763,92	1.088.312,94	1.114.989,58	1.100.093,30	1.103.715,52	2,451 %
Interessi passivi	168.053,20	155.143,31	137.767,99	128.811,35	117.657,77	106.350,09	-6,501 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.927,57	19.413,21	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,000 %
Altre spese correnti	99.925,67	123.505,53	491.190,23	435.407,62	520.437,66	576.221,67	-11,356 %
TOTALE SPESE CORRENTI	5.594.582,18	5.420.108,85	7.313.784,40	6.784.749,56	6.817.735,79	6.853.632,82	-7,233 %

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanzamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2018		0,00 %%	0,00 %%	
		2019		0,00 %%	0,00 %%	
		2020		0,00 %%	0,00 %%	
1.01.01.08.002	RECUPERO EVASIONE I.C.I.	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE, SANZIONI, INTERESSI IMU	2018	400.000,00	51.360,00	51.360,00	A
		2019	350.000,00	50.932,00	50.932,00	
		2020	350.000,00	56.924,00	56.924,00	
1.01.01.53.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA COM.SULLA PUBBLICITA'	2018	100,00	12,84	12,84	A
		2019	100,00	14,55	14,55	
		2020	100,00	16,26	16,26	
1.01.01.52.002	RECUPERO EVASIONE T.O.S.A.P.	2018	3.000,00	385,20	385,20	A
		2019	3.000,00	436,56	436,56	
		2020	3.000,00	487,92	487,92	
1.01.01.51.001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE T.A.R.S.U.	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.04.99.999	ADDIZIONALE ERARIALE SU T.A.R.S.U.	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	RECUPERO EVASIONE TARES	2018	50.000,00	6.420,00	6.420,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.002	RECUPERO EVASIONE TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI)	2018	20.000,00	2.568,00	2.568,00	A
		2019	136.682,18	19.889,98	19.889,98	
		2020	136.682,18	22.229,98	22.229,98	
1.01.01.61.001	TASSA RIFIUTI (TARI)	2018	1.454.000,00	186.693,60	186.693,60	A
		2019	1.506.074,57	219.163,97	219.163,97	
		2020	1.578.518,81	256.730,30	256.730,30	
1.01.01.61.002	RECUPERO EVASIONE TASSA RIFIUTI (TARI)	2018	100.000,00	12.840,00	12.840,00	A
		2019	350.000,00	50.932,00	50.932,00	
		2020	350.000,00	56.924,00	56.924,00	
1.01.01.53.002	RECUPERO EVASIONE DIRITTI PUBB.AFFISSIONI	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	

		2020	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.001	VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	2018	15.000,00	607,50	607,50	A
		2019	15.000,00	688,50	688,50	
		2020	15.000,00	769,50	769,50	
3.01.02.01.008	PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA SCOLASTICA (RIL. IVA)	2018	300.000,00	16.852,50	16.852,50	A
		2019	300.000,00	19.099,50	19.099,50	
		2020	300.000,00	21.346,50	21.346,50	
3.01.02.01.016	PROVENTI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO (RIL.I.V.A.)	2018	40.000,00	2.247,00	2.247,00	A
		2019	40.000,00	2.546,60	2.546,60	
		2020	40.000,00	2.846,20	2.846,20	
3.01.02.01.029	RIMBORSO SPESE SPEDIZIONE BOLLETTINI SERVIZI SCOLASTICI	2018	2.100,00	117,97	117,97	A
		2019	2.100,00	133,70	133,70	
		2020	2.100,00	149,43	149,43	
3.01.02.01.999	PROVENTI DA SERVIZIO DI PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA ALUNNI CAP. U. 1453/5	2018	11.000,00	617,93	617,93	A
		2019	11.000,00	700,32	700,32	
		2020	11.000,00	782,71	782,71	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	2018	77.500,00	4.353,56	4.353,56	A
		2019	77.500,00	4.934,04	4.934,04	
		2020	77.500,00	5.514,51	5.514,51	
3.01.03.02.002	GESTIONE FABBRICATI - FITTI ATTIVI	2018	45.000,00	2.527,88	2.527,88	A
		2019	45.000,00	2.864,93	2.864,93	
		2020	45.000,00	3.201,98	3.201,98	
3.01.03.02.002	LOCAZIONE IMPIANTI (SALETTA,TEATRO, ECC.)	2018	8.000,00	449,40	449,40	A
		2019	8.000,00	509,32	509,32	
		2020	8.000,00	569,24	569,24	
3.01.03.02.002	LOCAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	2018	5.000,00	280,88	280,88	A
		2019	5.000,00	318,33	318,33	
		2020	5.000,00	355,78	355,78	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2018	2.530.700,00	288.334,26	288.334,26	
		2019	2.849.456,75	373.164,30	373.164,30	
		2020	2.921.900,99	428.848,31	428.848,31	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.373.466,40	403.394,24	3.162.103,30	1.650.220,36	4.476.720,36	899.720,36	-47,812 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	3.318,40	108.500,00	2.000,00	2.000,00	3.169,648 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	1.777,90	0,00	11.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-77,272 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.375.244,30	403.394,24	3.176.421,70	1.761.220,36	4.481.220,36	904.220,36	-44,553 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 3.219.530,22.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 273.545,55 sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	361.517,21	241.875,28	253.250,61	273.545,55	265.836,89	232.136,58	8,013 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	361.517,21	241.875,28	253.250,61	273.545,55	265.836,89	232.136,58	8,013 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese previste per il rimborso dell'anticipazione di tesoreria autorizzata in ragione dei 3/12 delle entrate correnti del penultimo esercizio chiuso, sono pari ad € 1.413.685,00.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.932.665,74	5.008.237,28	1.604.766,60	1.413.685,00	0,00	0,00	-11,907 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	4.932.665,74	5.008.237,28	1.604.766,60	1.413.685,00	0,00	0,00	-11,907 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	4.090.332,70	2.102.525,47	3.652.000,00	3.652.000,00	3.652.000,00	3.652.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	121.013,68	44.155,44	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.211.346,38	2.146.680,91	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00	0,000 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE, SANZIONI, INTERESSI IMU	400.000,00	350.000,00	350.000,00
1.01.01.52.002	RECUPERO EVASIONE T.O.S.A.P.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1.01.01.53.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA COM.SULLA PUBBLICITA'	100,00	100,00	100,00
1.01.01.61.002	RECUPERO EVASIONE TARES	50.000,00	0,00	0,00
1.01.01.61.002	RECUPERO EVASIONE TASSA RIFIUTI (TARI)	100.000,00	350.000,00	350.000,00
1.01.01.76.002	RECUPERO EVASIONE TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI)	20.000,00	136.682,18	136.682,18
2.01.01.01.001	TRASFERIMENTO DALLO STATO ACCOGLIENZA IMMIGRATI	30.000,00	0,00	0,00
3.01.03.01.003	CANONE PER BENI CONCESSI IN USO A PUBBLICACQUA	214.183,20	218.026,20	218.026,20
3.02.02.01.001	VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	15.000,00	15.000,00	15.000,00
4.01.01.01.001	SANZIONI PER VIOLAZIONI AL T.U. IN MATERIA EDILIZIA	47.000,00	47.000,00	47.000,00
4.05.01.01.001	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE URB.PRIMARIA E COSTO	45.000,00	45.000,00	45.000,00
4.05.01.01.001	PROVENTI DA CONC.EDILIZIE URB.SECONDARIA	36.000,00	36.000,00	36.000,00
4.05.01.01.001	ONERI VERDI	85.000,00	85.000,00	85.000,00
6.03.01.04.003	MUTUO CASSA DD.PP. MANUT.STRAORD.IMMOBILI COMUNALI CAP.U. 3030	50.000,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	1.095.283,20	1.285.808,38	1.285.808,38

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
06.01-2.02.01.09.016	PAVIMENTAZIONE PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE FIN. MUTUO I.C.S. CAP. E. 5400	50.000,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	50.000,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o di altri soggetti.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente non ha mai posto in essere contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Le Società partecipate dall'Ente che, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	
TOSCANA ENERGIA SPA	
PUBLISERVIZI SPA	
CASA SPA	
PUBLIACQUA SPA	
Istituzione Culturale Don Lorenzo Milani	Organismo

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, motivando e confermando il perdurare delle condizioni che permettono il mantenimento delle stesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 02/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 02/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 02/10/2017.

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Consorzio Società della Salute	1	1	1	1
Aziende	0	0	0	0
Istituzione Culturale Don Lorenzo Milani	1	1	1	1
Società di capitali	4	4	4	4
Concessioni	0	0	0	0
Unione dei comuni montani del Mugello	1	1	1	1
Altro	0	0	0	0

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
TOSCANA ENERGIA SPA		0,020			0,00	0,00	0,00	0,00
PUBLISERVIZI SPA		0,016			0,00	0,00	0,00	0,00
CASA SPA		1,000			0,00	0,00	0,00	0,00
PUBLIACQUA SPA		0,360			0,00	0,00	0,00	0,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	396.407,11
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	428.428,74
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	14.132.022,10
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	14.417.008,59
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-157.493,36
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-698,21
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	383.054,21
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	30.000,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	60.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	-50.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	403.054,21

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	403.054,21
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	403.054,21
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00

Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

La legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", ha dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n.1 del 2012) al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali, quali, ad esempio, gravi recessioni economiche o gravi crisi finanziarie nonché gravi calamità naturali.

Come disposto dall'art.1 comma 466 della Legge di Bilancio n. 232/2016, a decorrere dall'anno 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 della Legge 24/12/2012 n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Pertanto la previsione di bilancio 2018-2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.972.363,38	5.206.797,95	5.292.011,05
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	279.989,43	209.989,43	198.989,43
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.573.655,85	1.547.498,85	1.547.498,86
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.008.620,36	4.459.420,60	588.620,36
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.784.749,56	6.817.735,79	6.853.632,82
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	288.334,26	373.164,30	428.848,31
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.476.415,30	6.424.571,49	6.404.784,51
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	1.761.220,36	4.481.220,36	904.220,36
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.761.220,36	4.481.220,36	904.220,36
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	100.000,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		496.993,36	517.914,98	318.114,83

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

12) CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate rispettando i principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Durante la gestione del bilancio sarà di fondamentale importanza la costante attività di monitoraggio della realizzazione e riscossione delle entrate necessarie al finanziamento delle spese previste.

Vicchio, 18 gennaio 2018

Il Responsabile del Servizio
Gestione e Sviluppo Risorse,
URP, Servizi Demografici
e Affari Generali
Rag. Lucia Gramigni

